

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-37 - Lingue e letterature moderne europee e americane
Nome del corso in italiano	Lingue e Letterature europee e americane <i>adeguamento di: Lingue e Letterature europee e americane (1380004)</i>
Nome del corso in inglese	European and American Languages and Literatures
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LE0613^2018^000ZZ^028060
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	07/06/2018
Data di approvazione della struttura didattica	27/11/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	06/02/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2017/LE0613/2016
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	STUDI LINGUISTICI E LETTERARI (DISLL)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	6 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere conoscenze avanzate della storia della letteratura e della cultura delle civiltà europee e americane nelle loro differenti espressioni;
- * possedere una sicura competenza di almeno una tra le lingue e civiltà europee e americane e gli strumenti teorici per la loro comparazione;
- * aver acquisito gli strumenti teorici e applicativi per l'analisi linguistica e per la didattica delle lingue e delle letterature;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- * possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità,

- * negli istituti di cooperazione internazionale;
- * nelle istituzioni culturali italiane all'estero e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari;
- * in enti ed istituzioni nazionali e internazionali.

Attività professionali previste sono anche:

- * come consulenti linguistici nei settori dello spettacolo, dell'editoria e del giornalismo e nella comunicazione multimediale;
- * come traduttori di testi letterari.

All'interno di questa laurea magistrale gli atenei potranno organizzare percorsi in traduzione letteraria che perseguiranno l'obiettivo di garantire elevate competenze teoriche e applicative finalizzate alla traduzione di testi letterari o saggistici e conoscenza del mondo editoriale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del progresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (scarsa finalizzazione all'ambito professionale). Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Vedi allegato

Il corso di studio, che presenta un profilo spiccatamente linguistico-filologico-letterario, intende offrire una formazione culturale ampia legandola ai principali ambiti geografici mondiali, includendo elementi storico-culturali dei mondi arabi, africani e asiatici. La comunicazione culturale contemporanea, in un'era di migrazioni sempre maggiori, praticando lingue europee come l'inglese, lo spagnolo, il francese, si confronta sempre più anche con le culture dei continenti soprannominati.

La consultazione con le organizzazioni rappresentative evidenzia una richiesta consistente e crescente delle attività di traduzione e mediazione a largo raggio geografico-culturale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale "in Lingue e letterature europee e americane" appartiene alla Classe 37 (CLM 37).

Elemento centrale della formazione disciplinare professionalizzante è lo studio di due lingue e civiltà europee e americane, definite curriculari, tra cui almeno una dell'Unione Europea. A questi fini sono predisposti corsi avanzati relativi alle due lingue e letterature prescelte. Vanno seguiti per l'intero biennio i corsi di una letteratura e lingua, e per un anno i corsi dell'altra letteratura e lingua curricolare. I piani di studio predisposti dalla competente Struttura consentono pure di acquisire pari competenze in entrambe le lingue, letterature e culture prescelte, oppure di approfondire lo studio di una lingua, letteratura e cultura di cui sia stata raggiunta adeguata competenza di base al livello accademico triennale ("terza lingua"). Concorre al processo formativo centrale l'addestramento all'uso quotidiano e professionale, orale e scritto, delle lingue moderne. Nell'ambito degli insegnamenti linguistici e letterari, sono tracciati percorsi in traduzione letteraria e specializzata che assicurano buone competenze teoriche e applicative nella traduzione di testi letterari, saggistici o artistici di ampia tipologia. A queste conoscenze e abilità professionalizzanti se ne affiancano altre, caratterizzanti e altrettanto avanzate, di linguistica e didattica delle lingue, italianistica, filologia relativa alle lingue studiate, teoria e metodologia degli studi letterari, e si aggiungono corredi di discipline integrative, affini, di scelta libera dello studente in varie aree umanistiche (psicologia, sociologia, discipline demotnoantropologiche, storie).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Lingue e Letterature Europee e Americane dimostrerà di possedere conoscenze e competenze filologiche, linguistiche e metalinguistiche relative alle due (o tre) lingue curriculari studiate, di un livello di approfondimento (C1/C2 del QCERL) tale da dominare gli strumenti e le tecniche di analisi e di descrizione sistematica dei diversi sistemi linguistici: fonetica e fonologia, morfologia, sintassi, pragmatica, semantica e lessico.

Il laureato dovrà inoltre possedere sicure conoscenze nel dominio delle letterature relative alle lingue straniere studiate, oltre che della letteratura italiana, in prospettiva sia filologico-linguistica e formale che storico-comparatistica riferita a un quadro di scala internazionale, negli ambiti scelti tra romanzo, germanico, slavo, bizantino e ugro-finnico.

Il laureato avrà infine costruito attorno alle lingue e letterature studiate un ampio dominio storico-culturale di riferimento interdisciplinare, con approfondimenti delle arti visive, musicali, teatrali e cinematografiche, sorretto da un maturo quadro storico, sociologico e demotnoantropologico europeo e americano.

Modalità d'insegnamento/apprendimento: lezioni frontali a vocazione teorico-descrittiva coordinate con esercitazioni continuative in aula, in laboratorio e in autoapprendimento a distanza (mediante piattaforma didattica multimediale), secondo un equilibrio d'insegnamento misto; classi inverse e incontri seminariali di analisi, produzione e comunicazione. Il taglio di lezioni e seminari è sovente di tipo interdisciplinare, per evidenziare i collegamenti fra lingua, traduzione, cultura e comunicazione. Inoltre, specifici insegnamenti teorico-metodologico-procedurali preparano gli studenti alla padronanza degli strumenti e documenti linguistici e delle procedure di controllo necessari a prestazioni scritte e orali di livello linguistico professionale.

Verifica delle conoscenze: esami orali e/o scritti, attraverso i quali si valutano la conoscenza, la capacità di organizzare i pensieri, le abilità argomentative, la correttezza dell'esposizione orale o scritta, le strategie comunicative nella lingua oggetto di verifica o in combinazione con l'italiano. Questi apprendimenti si coniugano poi nell'elaborato finale, che mira a sviluppare l'autonomia nella ricerca, raccolta, organizzazione e analisi dei documenti analizzati, e nella dissertazione argomentativa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Lingue e Letterature Europee e Americane sarà in grado di applicare i vari strumenti e metodi dell'analisi linguistica (fonetica e fonologia, morfologia, sintassi, pragmatica, semantica e lessico) a testi di un'ampia tipologia di generi e registri, letterari, scientifici e professionali. Saprà produrre delle descrizioni linguistiche empiricamente adeguate sia dal punto di vista sincronico che diacronico, specie a fini interpretativi e traduttivi. Dimostrerà salda padronanza orale e scritta, in comprensione e in espressione, sia dell'italiano che delle lingue curriculari, in proporzione alle annualità seguite. Tale padronanza teorica e pratica avrà sviluppato l'attitudine alla ricerca linguistica e letteraria e alla traduzione e avrà dotato il laureato magistrale degli strumenti più aggiornati nell'ambito dell'educazione linguistica, nella prospettiva di una formazione utile all'inserimento nell'insegnamento.

L'esercizio di tali capacità e abilità rivolto ad ambiti e contesti culturali interdisciplinari e a tematiche o argomenti innovativi troverà nelle discipline caratterizzanti, integrative e affini e di altra tipologia il complemento culturale con cui costruire un profilo che esprima interessi personali.

Tali capacità si esprimeranno e verranno verificate attraverso le attività laboratoriali e seminariali previste dai singoli insegnamenti, nelle quali saranno affidati ad ogni singolo studente l'approfondimento e lo sviluppo dei temi letterari e culturali trattati e lo svolgimento di attività metodiche e procedurali nel campo della traduzione (scritta e orale). Giungeranno a maturazione nell'elaborato finale.

Modalità di insegnamento/apprendimento: lezioni frontali, seminariali, classi inverse e attività di autoapprendimento a distanza (mediante piattaforma didattica multimediale), laboratori multimediali, collaborazioni a distanza con discenti nativi delle lingue studiate, spesso utilmente completate con soggiorni Erasmus. Inoltre, la formazione a fini professionali si presta a formule d'insegnamento quali simulazioni globali e attività collaborative di gruppo.

Valutazione delle conoscenze e capacità: prove d'esame finale e/o prove intermedie: test in itinere per la verifica dell'acquisizione di nozioni puntuali; simulazioni di servizi linguistici professionali, laboratori, esposizioni orali in classe, per abituare all'esposizione in pubblico. Ogni anno di studio corrisponde ad un dato livello di apprendimento verificato nelle quattro abilità principali, nelle tematiche e nelle prestazioni indicate dal Quadro. L'insieme delle conoscenze e abilità acquisite si manifesta congiuntamente nell'elaborato finale, preferibilmente steso in una delle lingue studiate.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I profili culturali differenziati e marcatamente personalizzati dei laureati nel CLM 37, garantiti dalla varietà e dalla finalizzazione dell'offerta formativa disponibile nel corso, favoriscono il sorgere e l'instaurarsi di attitudini alla ricerca rispondenti a interessi culturali e professionalizzanti non solo centrali e intradisciplinari, ma coordinati e interdisciplinari. La capacità di gestione delle conoscenze acquisite si manifesta nell'abilità di disporre, elaborare e valutare i dati relativi alle singole materie assimilate e al loro complesso, nell'eshaustività e nella fondatezza dell'argomentazione che sostiene lo sviluppo di quei processi e nella formulazione di autonomi giudizi e conclusioni su problematiche attinenti alle lingue, letterature e culture moderne studiate, anche in relazione agli altri ambiti culturali esplorati nel corso dell'apprendimento.

Modalità di insegnamento/apprendimento

L'autonomia di giudizio si sviluppa nelle attività seminariali in cui lo studente elabora, documenta ed espone il proprio pensiero critico, discutendolo tra pari e con il docente. Inoltre, il carattere volutamente convergente delle discipline linguistiche e culturali favorisce trasferimenti di informazioni e modalità di pensiero favorevoli all'attività critica e creativa su linee trasversali tra le varie discipline. Apposite comunità di pratica tra docenti lavorano al carattere complementare e convergente del taglio dato alle diverse discipline.

Verifica dell'autonomia di giudizio

L'autonomia di giudizio viene valutata tramite sostanziosi elaborati personali frutto dei vari seminari quanto nelle prove scritte (dissertazioni, composizioni ecc.) od orali (esposizione argomentata). Trova inoltre la sua espressione più ampia e articolata nell'elaborato finale, che mira a sviluppare capacità di riflessione critica trasversale nella ricerca, nella raccolta, nell'organizzazione e nella critica creativa di dati in ambiti interdisciplinari.

Abilità comunicative (communication skills)

Un sostegno necessario all'adeguamento e all'espansione continua delle capacità di comprensione, di trasferimento delle conoscenze e di comunicazione dei risultati dello studio e della ricerca è fornito ai laureati nel CLM 37 dall'impiego, ovunque possibile, delle lingue studiate nella produzione e nella comunicazione accademica orale e scritta. Il percorso poliennale del loro approfondimento e addestramento all'uso deve tradursi nella capacità di adeguata gestione linguistica del quotidiano, non meno che dell'esposizione e dello sviluppo dei contenuti culturali delle discipline, soprattutto ma non esclusivamente di formazione centrale, mediante l'uso di terminologie e registri appropriati a una gamma quanto possibile estesa di situazioni comunicative ed espressive.

Modalità di insegnamento/apprendimento

Le abilità comunicative vengono esercitate in modo continuativo attraverso esercitazioni linguistiche di tipo dibattito a tema, simulazioni globali di prestazioni linguistiche (traduzione, interpretazione), classi inverse a carattere laboratoriale e lavori di gruppo con esposizione e discussione collettiva dei lavori, oppure in attività seminariali con prestazioni individuali di fronte alla classe. Il soggiorno Erasmus funge da prova sul campo e da immersione intensiva, per lo studente che ne coglie l'opportunità.

Verifica delle abilità comunicative

Prove pratiche di esposizione orale o di composizione scritta (dissertazione) mirano a verificare la progressiva acquisizione di abilità comunicative di alto livello. Laboratori e simulazioni globali danno luogo a valutazioni in itinere, sulla base delle prestazioni continuative dello studente nell'attività proposta. La prova orale classica rimane fondata sulla fondamentale capacità organizzativa e argomentativa del discorso. Confluenza e approdo di queste abilità comunicative è anche sempre l'elaborato finale, nei suoi requisiti di esposizione, organizzazione del discorso, nonché efficacia argomentativa e persuasiva.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La capacità di apprendere dei laureati nel CLM 37 si fonda pure sull'addestramento all'uso esperto di strumenti bibliografici e mediali di controllo e di verifica delle conoscenze possedute, e sull'educazione all'aggiornamento e all'auto-aggiornamento continuo di quelle conoscenze. Essa si manifesta nell'intero arco della loro attività professionale come capacità di studio autonomo e attitudine consolidata all'elaborazione critica e alla ricerca nei settori di competenza. Essa consente la prosecuzione dell'attività di studio e di ulteriore acquisizione del sapere nell'Università e in altre istituzioni di alta formazione scientifica, costituendo una premessa indispensabile all'accesso al III ciclo di formazione accademica (dottorato di ricerca, corsi di perfezionamento scientifico, Master di II livello), e all'ammissione alle Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento secondario.

Modalità di insegnamento/apprendimento

Le numerose attività di autoapprendimento che affiancano le lezioni tradizionali, mediante esercitazioni seminariali o laboratoriali, sessioni di letture critiche, classi inverse e lavori di gruppo su supporto wiki, mirano ad attivare nello studente la consapevolezza della propria responsabilità di apprendimento e la curiosità che sta alla base dell'indagine spontanea. Lo invitano a gestire la programmazione dello studio, a procurarsi materiali di approfondimento e a familiarizzarsi con fonti autonome di documentazione e formazione (Life Long Learning). Inoltre, le modalità integrate di supporti multimediali consentono allo studente di capire quale capacità di apprendimento gli è più congeniale e di trovare tra i materiali quelli che gli risultano più efficaci.

Verifica delle capacità di apprendimento

Le capacità autonome di apprendimento vengono valutate e apprezzate contestualmente agli apprendimenti legati agli insegnamenti. In modo particolare, sono parte consistente delle simulazioni globali in cui, per esempio, la traduzione è frutto di attività diretta del discente, singola o collettiva. Si rendono apprezzabili anche nelle classi inverse in cui l'attività in aula si fonda su una informazione previa dello studente. Si manifestano nella loro maggiore intensità ed estensione nell'elaborato finale, crocevia di tutti gli apprendimenti.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi alla LM in "Lingue e letterature europee e americane", occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, che preveda lo studio di almeno due lingue e letterature straniere.

Nella fattispecie, danno accesso a questa LM le lauree triennali italiane L-11 "Lingue, letterature e culture moderne" e L-12 "Mediazione linguistica e culturale".

Lo studente che intende iscriversi alla LM in "Lingue e letterature europee e americane" deve aver conseguito 54 CFU requisiti così ripartiti:

- 6 CFU minimi di L-LIN/01;

- 24 CFU minimi nelle due lingue curriculari triennali di cui intende proseguire lo studio alla magistrale (con un minimo di 12 CFU per le lingue A e B triennali, oppure un minimo di 15CFU per la lingua A o B associato ad un minimo di 9 CFU della lingua C terza scelta);

- 24 CFU minimi nelle due relative letterature (con un minimo di 12 CFU per le letterature A e B triennali, oppure un minimo di 15 CFU per la letteratura A o B associato ad un minimo di 9 CFU della letteratura C terza scelta).

La verifica della personale preparazione avverrà con modalità che saranno opportunamente definite nel Regolamento didattico del corso di studio.

In assenza dei requisiti non è possibile l'iscrizione, non essendo prevista l'iscrizione con debito formativo.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella stesura e nella discussione di una tesi di laurea in una delle lingue, letterature e culture moderne studiate durante il biennio e per l'intero percorso formativo, di argomento coerente con l'indirizzo del corso di studi. Sono incoraggiati temi di ricerca di carattere interdisciplinare. La tesi, che dovrà essere il frutto di una ricerca originale del laureando, dovrà essere elaborata sotto la guida di un relatore e sarà discussa davanti a una commissione d'esame di docenti del CLM 37. Essa è redatta, di norma, nella lingua di studio appartenente all'ambito scelto come tema di approfondimento; se redatta in italiano, sarà accompagnata da una consistente sintesi in lingua.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Si segnala che nel quadro A1.b sono riportati i risultati delle rinnovate consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
--

Mediatori linguistico-culturali, traduttori e interpreti a livello elevato

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati rientranti in queste categorie professionali, tradurranno testi da una lingua ad un'altra assicurando che venga mantenuto il corretto significato del testo originale, che il significato dei testi legali, scientifici, tecno-operativi e istituzionali sia correttamente reso e che la fraseologia, la terminologia, lo spirito e lo stile dei testi scritti e orali sia trasmesso nel modo più adeguato; interpretano discorsi da una lingua ad un'altra in trattative o in altre occasioni di negoziazione tra enti pubblici e privati assicurando che siano trasmessi il corretto significato e lo spirito del discorso originale. I laureati svolgeranno attività professionali autonome o dipendenti presso aziende nazionali e multinazionali, enti pubblici e privati, istituzioni internazionali in ambito produttivo e dei servizi del settore multimediale ed editoriale, congressuale, pubblicitario, turistico e culturale. Rientrano in questo profilo le attività di traduzione specialistica (scientifica e tecnica), giuridica, di doppiaggio, sottotitolaggio, voiceover, respeaking, interpretazione di trattativa e di comunità, localizzazione di software, siti web e materiale audiovisivo e multimediale.

competenze associate alla funzione:

I laureati dovranno possedere adeguate competenze linguistico-culturali per svolgere, all'interno dell'azienda/organizzazione o come liberi professionisti, le seguenti mansioni:

- gestire relazioni con l'estero (occupandosi di: corrispondenza varia, stesura di verbali di incontri in italiano e nella/e altra/e lingue di lavoro, redazione di documentazione tecnica e gestione dell'organizzazione relativa all'ambito commerciale);
- tradurre testi (di carattere tecnico-scientifico, economico-finanziario e giuridico di elevata complessità) e gestire terminologia;
- organizzare e collaborare a attività turistiche;
- svolgere attività di interpretazione di trattativa/comunità in molteplici contesti;
- organizzare eventi fieristici e congressuali;
- lavorare alla realizzazione e/o traduzione di testi audiovisivi e multimediali (a scopo commerciale, pubblicitario, promozionale) in una o più lingue.

Per queste mansioni il laureato dovrà dimostrare elevate competenze nella conoscenza delle caratteristiche e nel trattamento delle lingue speciali, preparazione in traduzione ed interpretazione di trattativa/comunità, capacità di utilizzare gli ausili informatici e telematici indispensabili alle proprie mansioni; capacità di concepire, gestire e valutare progetti complessi, capacità redazionali e informatica relative alla elaborazione, gestione e revisione di prodotti lessicografici e terminologici

sbocchi occupazionali:

mediatore linguistico-culturale
traduttore tecnico-scientifico
traduttore economico-finanziario
traduttore giuridico
interprete di trattativa/comunità
doppiatore
sottotitolatore
esperto di voiceover
esperto di respeaking
localizzatore di software

Redattori e revisori di documentazione scritta e materiali audiovisivi e multimediali**funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati rientranti in queste categorie professionali applicheranno le conoscenze acquisite in materia linguistica e letteraria per la redazione e la revisione critica professionale di documentazione e materiali audiovisivi e multimediali per vari scopi. In particolare i laureati elaboreranno e rivedranno specifiche, appunti, istruzioni, brochure, sceneggiature, cataloghi, manuali e guide relativi ad argomenti di carattere culturale, turistico, aziendale, istituzionale e all'installazione, funzionamento e manutenzione di prodotti e servizi vari selezionando i testi, controllando stile, grammatica e accuratezza e adeguatezza dei contenuti, predisponendo se necessario ulteriori verifiche od operazioni. I laureati svolgeranno attività professionali autonome o dipendenti presso aziende nazionali e multinazionali, enti pubblici e privati, istituzioni internazionali in ambito produttivo e dei servizi del settore multimediale ed editoriale, congressuale, pubblicitario, turistico e culturale. Rientrano in questo profilo le attività di sviluppo di tecnologie per le lingue quali la creazione di strumenti per la gestione della terminologia, dizionari elettronici, programmi di traduzione assistita (memorie di traduzione), strumenti per la localizzazione, sistemi per la traduzione automatica, la gestione della traduzione, l'addestramento e l'apprendimento linguistico e l'elaborazione di sistemi informativi specifici per il settore delle lingue.

competenze associate alla funzione:

I laureati dovranno possedere adeguate competenze linguistico-culturali per svolgere le seguenti mansioni:

- redigere documentazione e gestirne la relativa progettazione;
- fare ricerca documentale;
- tradurre testi (di carattere generale e tecnico-scientifico di elevata complessità) e gestire terminologia;
- lavorare alla realizzazione e/o traduzione di testi audiovisivi e multimediali (a scopo commerciale, pubblicitario, promozionale, informativo, educativo, di intrattenimento, ecc.) in una o più lingue.

Per queste mansioni il laureato dovrà dimostrare elevate competenze nella conoscenza delle caratteristiche e nel trattamento della lingua generale e delle lingue speciali, preparazione in traduzione, capacità di utilizzare gli ausili informatici e telematici indispensabili alle proprie mansioni; capacità di concepire, gestire e valutare progetti complessi, capacità redazionali e informatica relative alla elaborazione, gestione e revisione di prodotti lessicografici, terminologici, audiovisivi e multimediali

sbocchi occupazionali:

redattore/revisore tecnico/editoriale
lessicografo
terminologo
documentalista
esperto linguistico per lo sviluppo di software per le lingue
esperto linguistico per lo sviluppo di software per la traduzione automatica/assistita/gestione terminologica
sviluppatore di materiale multimediale e audiovisivo per le lingue

Insegnanti e istruttori in campo linguistico

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati rientranti in questa categoria insegneranno le lingue, anche con strumenti audiovisivi e multimediali, ponendo particolare attenzione agli obiettivi previsti nelle attività lavorative e formazione professionale interessate; coordineranno, progetteranno e svolgeranno le attività didattiche in centri di formazione dedicati o, direttamente, nelle imprese e nelle organizzazioni pubbliche e private. Tra le mansioni della categoria rientrano: la valutazione delle abilità degli studenti e delle loro necessità di apprendimento, la programmazione, preparazione e somministrazione di corsi, lezioni e seminari per singoli studenti e gruppi, la preparazione di materiali relativi alla riflessione metalinguistica, lo sviluppo e l'assegnazione di compiti e attività consoni alle abilità, agli interessi e alle attitudini degli apprendenti, la valutazione degli studenti, la predisposizione di servizi di consulenza all'apprendimento, la revisione di sillabi, materiali e metodi di insegnamento, la preparazione degli studenti a esami e certificazioni.

competenze associate alla funzione:

I laureati dovranno possedere adeguate competenze linguistico-culturali per svolgere attività di formazione e insegnamento nei vari ordini di scuole pubbliche e private; in particolare come insegnanti di lingue e letterature straniere nella scuola secondaria e in altri ambiti istituzionali e aziendali, nonché come insegnanti di italiano per stranieri (previa abilitazione all'insegnamento definita dalle norme ministeriali in vigore).

sbocchi occupazionali:

Specialisti nella formazione linguistica

Insegnanti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare

Insegnanti ed esperti nell'aggiornamento professionale

Insegnanti di scuola secondaria superiore/inferiore, post-secondaria e professioni assimilate

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica	42	54	-
Metodologie linguistiche, filologiche, comparatistiche e della traduzione letteraria	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/21 Slavistica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	12	18	-
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	6	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 81
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	24
A11	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/08 - Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 - Letteratura tedesca L-LIN/16 - Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 - Lingua e letteratura romena L-LIN/19 - Filologia ugro-finnica L-LIN/20 - Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 - Slavistica L-OR/12 - Lingua e letteratura araba L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	0	12
A12	M-FIL/06 - Storia della filosofia M-GGR/01 - Geografia M-PSI/01 - Psicologia generale M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/06 - Storia delle religioni SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia	0	12
A13	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-ART/08 - Etnomusicologia M-FIL/04 - Estetica M-FIL/06 - Storia della filosofia	0	12
A14	INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	0	12
A15	M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale	0	12
Totale Attività Affini		12 - 24	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale		21	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	36 - 45
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 150

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-ART/01 , L-ART/02 , L-ART/03 , L-ART/05 , L-ART/06 , L-ART/07 , L-ART/08 , L-FIL-LET/02 , L-FIL-LET/04 , L-OR/12 , L-OR/21 , M-DEA/01 , M-FIL/06 , M-GGR/01 , M-STO/01 , M-STO/02 , M-STO/03 , M-STO/04 , SPS/05 , SPS/13 , SPS/14)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-FIL-LET/09 , L-FIL-LET/14 , L-LIN/03 , L-LIN/05 , L-LIN/06 , L-LIN/07 , L-LIN/08 , L-LIN/10 , L-LIN/11 , L-LIN/13 , L-LIN/16 , L-LIN/17 , L-LIN/19 , L-LIN/20 , L-LIN/21)

Poiché il D.M. 270 consente l'attivazione del corso di laurea magistrale quando siano stati recepiti almeno tre ambiti tra quelli indicati dal Ministero e dal momento che i cfu previsti dalla classe non sono ripartiti in alcun modo tra i cinque ambiti, le discipline affini sono state ricavate, con alcune integrazioni, dall'elenco degli SSD che la classe già prevedeva come IV ambito delle caratterizzanti.

Il primo gruppo (A11) ha lo scopo di consentire la varietà geografica della formazione letteraria degli studenti, invitandoli ad un approccio comparatistico e garantendo loro la possibilità di studiare la letteratura di una terza lingua. Tale prospettiva formativa giustifica anche la presenza in questo ambito degli SSD di afferenza di altre letterature non declinate tra i nostri caratterizzanti, come ad esempio le letterature antiche (Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/02, Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/04) e le lingue e letterature orientali (L-OR). L'inclusione della lingua e letteratura provenzale e della lingua e letteratura galega motiva la riapparizione tra gli affini del settore L-FIL-LET/09. La logica di un ulteriore approfondimento teorico in ambito letterario giustifica, invece, la ricomparsa di L-FIL-LET/14. L'inclusione di alcuni settori linguistici già presenti nell'offerta delle caratterizzanti (L-LIN/21 e L-LIN/07) dipende dalla declinazione metodologica delle specifiche discipline qui erogate: didattica della lingua e della civiltà spagnola e didattica della lingua e della civiltà russa.

Il secondo gruppo (A12) offre alcune discipline con cui s'intende procedere ad integrare il poliedrico concetto di cultura a completamento della formazione di base (linguistica e letteraria) in stranieristica (scienze storiche M-STO, filosofiche M-FIL/06, sociologiche SPS/07-08, psicologiche M-PSI, geografiche M-GGR), nonché coinvolge anche altri settori più specifici atti a sviluppare competenze necessarie per una comunicazione interculturale fluida che, obbligatoriamente, coinvolga anche gli altri continenti: quello americano, SPS/05, quello africano, SPS/13 e quello asiatico SPS/014.

Il terzo gruppo (A13) apre al rapporto delle lingue e letterature con le altre arti, plastiche e audiovisive, nella medesima duplice prospettiva di preparare sia a letture interdisciplinari comparate sia alla traduzione teatrale, artistica o audiovisiva (L-ART/01-08, M-FIL/04, M-FIL/06).

Il quarto gruppo (A14) prevede lo studio delle applicazioni informatiche ad uso umanistico (digital humanities).

Il quinto gruppo (A15) comprende gli insegnamenti a carattere demotnoantropologico, pedagogico e psicologico (M-PSI, M-PED, M-DEA) di cui il corso si è attrezzato per intercettare i requisiti ministeriali necessari per l'accesso al concorso di formazione degli insegnanti (FIT).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

Costituiscono insegnamenti caratterizzanti del percorso formativo in Lingue e Letterature europee e americane le lingue (due insegnamenti a scelta declinati all'interno del ventaglio L-LIN/04-21) e le rispettive letterature (due insegnamenti a scelta declinati all'interno del ventaglio L-LIN/03-21).

A completamento della formazione letteraria di chi studia le lingue e le culture straniere, in una prospettiva comparatistica, si è ritenuto fondamentale animare al confronto con la tradizione letteraria italiana, includendo un esame afferente, appunto, all'ambito dell'italianistica (L-FIL/LET10, 11, 12, 14). Inoltre, e parallelamente, a completamento della formazione linguistica dei nostri studenti, si è proceduto ad introdurre insegnamenti che stimolino la riflessione metalinguistica (sintassi, morfologia, pragmatica, semantica e lessico, tutti afferenti al SSD L-LIN/01), che attivino competenze di tipo storico-linguistico e filologico (L-FIL-LET/09, 15, 21), e che si concentrano sulle metodologie dell'insegnamento delle lingue (glottodidattica, didattica della lingua inglese L-LIN/02, didattica della spagnola e russa L-LIN/05, 21).